REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Istituto Professionale Paritario C. F. Gauss – Asti
Anno Scolastico 2026-2027 – Ed. 02

Il presente Regolamento è adottato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Professionale Paritario C. F. Gauss, gestito da ANESSE APS, e costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esso disciplina la vita della comunità scolastica nel rispetto della normativa vigente e, in particolare:

- del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 (Statuto delle studentesse e degli studenti);
- della Legge 10 marzo 2000, n. 62 sulla parità scolastica;
- del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 in materia di frequenza e valutazione;
- della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 in materia di divieto di fumo;
- delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'uso dei dispositivi mobili (circolare prot. n. 3392 del 16 giugno 2025).

Le norme che seguono hanno finalità educativa e non meramente sanzionatoria: mirano a garantire a ogni studente un ambiente di apprendimento sereno, ordinato, sicuro e rispettoso, coerente con la vocazione tecnico-professionale dell'Istituto e con la preparazione alla vita lavorativa.

Art. 1 – Finalità e comunità scolastica

1. L'Istituto è luogo di educazione, cultura e formazione professionale. Ogni attività è indirizzata al conseguimento delle finalità educative e di istruzione previste dalla Costituzione, dalle leggi e dal PTOF.
2. Tutte le componenti della comunità scolastica, ciascuna con proprie responsabilità, concorrono alla formazione personale, culturale e civica degli studenti. Requisiti fondamentali sono il contegno educato, il rispetto reciproco e la collaborazione.
3. Le figure di riferimento dell'Istituto sono il Gestore (ANESSE APS), il Coordinatore Didattico, i Docenti, il Consiglio di Classe e il Collegio dei Docenti, secondo le competenze definite dal PTOF.

Art. 2 – Orario, ingressi e puntualità

1. L'orario delle lezioni è stabilito annualmente e comunicato alle famiglie. Gli studenti devono trovarsi in aula all'inizio delle lezioni. La puntualità è considerata indicatore di responsabilità e rispetto per la comunità.
2. La gestione dei ritardi è articolata per fasce, secondo quanto previsto dal PTOF:

Fascia	Trattamento
Tolleranza (0–5 min)	Ammissione diretta in aula; annotazione sul Registro Elettronico ai soli fini di monitoraggio, salvo recidiva sistematica.
Ritardo breve (6–15 min)	Ammissione in aula con registrazione formale; al superamento del tetto mensile (indicativamente 5) obbligo di giustificazione dei genitori ed

	eventuale segnalazione al Consiglio di Classe.
Ingresso posticipato (oltre 15 min)	Accoglienza in area vigilata e ingresso in aula al suono della campanella della seconda ora, con successiva giustificazione familiare.

3. Agli studenti pendolari che utilizzano mezzi pubblici, previa istanza documentata depositata in Segreteria a inizio anno, è concessa una tolleranza strutturale concordata, fermo l'obbligo di ingresso immediato nel plesso.
4. Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate sono giustificati dai genitori tramite il Registro Elettronico entro i termini stabiliti. La frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale è condizione di validità dell'anno scolastico (D.P.R. 122/2009).

Art. 3 – Uscite anticipate e permessi

1. L'uscita anticipata è consentita, di norma al cambio dell'ora, previa autorizzazione del Coordinatore Didattico o di un suo delegato e per motivi documentati.
2. Gli studenti minorenni possono lasciare l'Istituto solo se prelevati da un genitore o da persona da questi formalmente delegata. Il docente in servizio annota sul Registro l'orario e il nominativo di chi effettua il prelievo.

Art. 4 – Comportamento e norme di convivenza

1. Il rispetto verso se stessi, i compagni, i docenti, il personale e gli ambienti scolastici è norma fondamentale di convivenza.
2. Gli studenti mantengono un comportamento corretto ed educato, salutano i docenti e il personale all'ingresso e all'uscita, attendono ordinatamente in aula il cambio dell'ora e si spostano nei corridoi senza arrecare disturbo alle attività didattiche.
3. Non è ammessa propaganda politica di alcun tipo all'interno dell'Istituto.
4. Gli studenti utilizzano correttamente arredi, strumenti e dotazioni didattiche. Eventuali danni sono risarciti dai responsabili; qualora non individuabili, la spesa è ripartita tra gli studenti della classe coinvolta.
5. Non è consentito consumare cibi o bevande in aula durante le lezioni. Il consumo di pasti e merende è ammesso esclusivamente negli spazi e nei tempi dedicati.

Art. 5 – Decoro nell'abbigliamento (dress code)

1. L'Istituto è ambiente educativo e luogo di formazione professionale. A tutti gli studenti è richiesto un abbigliamento sobrio, pulito, decoroso e adeguato al contesto scolastico, coerente con la preparazione alla vita lavorativa. La libertà di espressione individuale si armonizza con il rispetto dovuto all'istituzione e a tutti i suoi componenti.
2. Non è consentito l'accesso ai locali scolastici e alle lezioni con:
   - pantaloni, jeans o indumenti strappati o lacerati;
   - pantaloni corti, shorts o bermuda che terminino al di sopra del ginocchio;
   - minigonne;
   - maglie, top o t-shirt corte che lascino scoperta la zona addominale o lombare;
   - ogni altro capo poco consono a un istituto scolastico o inadeguato al decoro dell'ambiente.

3. In caso di inosservanza, il personale docente e la direzione intervengono in prima istanza con un richiamo educativo; la scuola può contattare la famiglia e richiedere un cambio di abbigliamento idoneo prima di autorizzare l'ingresso o la permanenza in aula. La reiterazione consapevole è annotata sul Registro Elettronico e incide sulla valutazione del comportamento.

Art. 6 – Laboratorio odontotecnico

1. Durante le esercitazioni di laboratorio è obbligatorio indossare il camice, che deve essere in cotone e mantenuto in condizioni di pulizia e decoro, possibilmente pulito e stirato. Lo studente sprovvisto del camice non è ammesso alle attività pratiche.
2. È obbligatorio rispettare le norme antinfortunistiche esposte all'ingresso del laboratorio e utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti.
3. Al termine di ogni esercitazione lo studente provvede alla pulizia della propria postazione e coopera al riordino del laboratorio.

Art. 7 – Uso dei dispositivi mobili

1. Durante le lezioni e ogni attività didattica è vietato l'uso del telefono cellulare, salvo espressa autorizzazione dell'insegnante per specifiche finalità didattiche.
2. All'ingresso in aula lo studente deposita il telefono cellulare nell'apposito contenitore di classe o presso la Segreteria; in alternativa, ove consentito dal docente, lo tiene spento nelle proprie tasche o nello zaino, comunque non utilizzabile. Il dispositivo è ripreso al termine delle lezioni o quando l'insegnante lo autorizzi.
3. È vietato acquisire o diffondere immagini, video o registrazioni audio di persone senza il loro consenso, nel rispetto della normativa sulla riservatezza.
4. Per comunicazioni urgenti con la famiglia lo studente si avvale della Segreteria. La violazione delle presenti disposizioni è annotata sul Registro Elettronico e valutata ai fini del comportamento.

Art. 8 – Divieto di fumo

1. È vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto e nelle relative pertinenze interne ed esterne, cortile compreso; il divieto riguarda anche le sigarette elettroniche e i dispositivi a tabacco riscaldato (L. 3/2003; D.L. 104/2013).
2. Il divieto si applica a studenti, personale e a chiunque acceda ai locali. Il personale vigila e segnala le infrazioni. La violazione da parte dello studente è annotata sul Registro Elettronico, oltre alle sanzioni amministrative previste dalla legge.

Art. 9 – Cura e pulizia degli ambienti

1. Ogni studente mantiene gli ambienti scolastici in condizioni di ordine e pulizia. Prima del termine delle lezioni la classe ripristina l'ordine dell'aula o dell'ambiente utilizzato.
2. L'Istituto non risponde di materiali od oggetti personali dimenticati nelle aule o nei laboratori.

Art. 10 – Diritti degli studenti

Nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, gli studenti hanno diritto a: una formazione culturale e professionale qualificata; il rispetto della riservatezza; l'informazione sulle norme che regolano la vita scolastica; una valutazione trasparente e tempestiva; la libertà di apprendimento; il rispetto della propria identità culturale e religiosa; la partecipazione responsabile alla vita della scuola.

Art. 11 – Doveri degli studenti

Gli studenti hanno il dovere di: frequentare regolarmente le lezioni e assolvere gli impegni di studio; tenere un comportamento educato e rispettoso verso tutti; essere forniti del materiale didattico necessario, compreso quello di laboratorio; osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza; utilizzare correttamente strutture e dotazioni; adottare abbigliamento e cura della persona consoni a un luogo di formazione.

Art. 12 – Sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni hanno sempre finalità educativa, sono ispirate al principio di gradualità e proporzionalità e, ove possibile, prevedono la conversione in attività a favore della comunità scolastica, secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti.
2. Le misure sono graduate come segue:
   - richiamo verbale del docente;
   - nota scritta sul Registro Elettronico;
   - convocazione della famiglia;
   - discussione in Consiglio di Classe straordinario ed eventuale allontanamento temporaneo dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza;
   - nei casi di comportamento in palese contrasto con il progetto educativo, e verificata l'impossibilità di recupero, cessazione del servizio scolastico.
3. L'accumulo di tre note disciplinari individuali comporta la convocazione del Consiglio di Classe per la valutazione dei provvedimenti. Contro le sanzioni è ammesso ricorso secondo le modalità previste dallo Statuto.

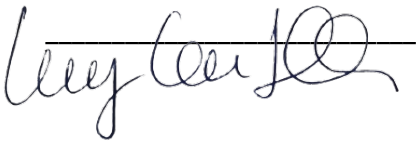
Art. 13 – Verifiche e valutazione del comportamento

1. La valutazione delle competenze è distinta dalla valutazione del comportamento. Le norme relative alle verifiche hanno finalità organizzativa.
2. La valutazione del comportamento tiene conto del rispetto del presente Regolamento, secondo la griglia adottata dall'Istituto e pubblicata; le violazioni reiterate incidono sulla valutazione periodica e finale della condotta.

Art. 14 – Organi collegiali

Il Consiglio di Classe e il Collegio dei Docenti operano secondo le competenze definite dal PTOF. Il Consiglio di Classe applica le misure disciplinari e procede alle valutazioni; il Collegio dei Docenti elabora il PTOF, adotta il presente Regolamento e ne cura l'aggiornamento.

Art. 15 – Rapporti con le famiglie e corresponsabilità

Il presente Regolamento è parte integrante del Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie. La collaborazione tra scuola e famiglia, il monitoraggio della frequenza e del comportamento tramite il Registro Elettronico e il rispetto delle regole condivise costituiscono condizione essenziale del percorso educativo.

La direzione